



Introduzione

Il respiro internazionale dell'economia è strettamente legato anche alle conoscenze linguistiche, considerate requisito imprescindibile per la formazione professionale e culturale dei futuri laureati e diplomati. In un'esperienza concreta di lavoro nel mondo degli affari, il linguaggio veicolare non implica soltanto il possesso del vocabolario tecnico, ma presuppone al contempo un'adeguata conoscenza delle fondamentali aree funzionali riguardanti l'interazione personale. Quest'ultime si manifestano attraverso la variegata tipologia del discorso economico nella molteplicità delle sue applicazioni finanziarie e commerciali.

Comunicare significa infatti porsi in relazione con uno o più interlocutori che usano lo stesso repertorio di forme, la stessa sintassi di enunciazione, lo stesso modo di organizzare i contenuti. Le relazioni sociali del linguaggio sono poi condizionate dai comportamenti individuali e dalle radici stesse della cultura di un paese e, per quanto attiene all'ambito degli affari, da quella dell'impresa. Questi i presupposti su cui si fonda *Français des affaires - Lectures interactives*. Destinatari privilegiati: gli studenti delle Facoltà dell'area economica e di Scienze Politiche.

Obiettivi

Français des affaires - Lectures interactives si propone principalmente di:

- far acquisire una **strategia di lettura attiva** che consenta di anticipare il senso del testo e di seguire da vicino la forza argomentativa dell'autore;
- porre in risalto le **caratteristiche del linguaggio economico** nelle sue valenze morfosintattiche, lessicali e discorsive;
- presentare alcuni aspetti della **realtà socioeconomica francese** confrontati con la realtà italiana.

Contenuto

Il testo si articola in 18 capitoli non necessariamente concatenati gli uni agli altri. Il lettore potrà così scegliere il proprio itinerario in funzione degli interessi personali per i vari argomenti trattati riguardanti il quadro socioeconomico generale della Francia e il mondo dell'impresa.

Ogni capitolo si snoda secondo uno schema fisso:

- **presentazione di uno o più documenti autentici di taglio socioeconomico** (articolo di giornale, pubblicità, offerte d'impiego, carte geografiche, bilancio aziendale) tratti da quotidiani, periodici, stampa specializzata, manuali di specifico contenuto settoriale. La loro scelta, orientata in base all'importanza delle varie tematiche e alle caratteristiche testuali (intervista, editoriale, recensione, dibattiti), offre al lettore la possibilità di confrontarsi con una variegata tipologia di modelli;
- **sezione centrale scandita su tre momenti** (*entrée dans le texte, compréhension du texte, étude de la langue*) **volti ad approfondire le strutture linguistiche del discorso economico** e in modo particolare la sua organizzazione semantico-sintattica. Il *focus* è qui posto sul ruolo fondamentale svolto dai connettivi costituenti il fulcro attorno a cui ruota il testo argomentativo;
- **rubrica conclusiva** (*du texte au contexte*) **con nozioni teoriche riferite al contesto istituzionale**, seguita da un questionario a scelta multipla (*Faites le bilan de votre lecture*) finalizzato ad un ulteriore approfondimento. Questi continui rinvii alla realtà socioeconomica francese rispondono all'esigenza di precisare, integrare e sviluppare gli argomenti presentati nel documento di apertura.

Con la multimedialità dilagante lo scritto ritrova tutta la sua importanza. L'informazione proposta sui siti di *Internet* è essenzialmente scritta, come scritto è l'uso ormai generalizzato del fax e della posta elettronica. Sempre con *Internet* è possibile leggere, restandosene a casa, la maggior parte dei giornali francofoni o avere accesso a informazioni sui paesi e sul mondo degli affari francofoni. È quindi indispensabile acquisire nuove strategie di lettura attiva per avere più facile accesso a queste informazioni.

Questo volume, nato da una lunga esperienza d'insegnamento nelle Facoltà di Economia e Scienze Politiche, soprattutto nei corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali del *français des affaires* rilasciate dalla Camera di Commercio di Parigi, è stato concepito e realizzato per consentire allo studente di sviluppare in modo autonomo le proprie strategie di lettura.

Nel momento in cui nasce l'euro e l'Italia entra da protagonista nel novero dei paesi che vi aderiscono, giova ricordare che nel concerto degli scambi economici continentali la Francia è il nostro secondo partner. Come già è accaduto per il *Français juridique*, questo testo intende fornire al futuro laureato uno strumento specialistico che gli consenta di muoversi con disinvoltura nell'area del *Français des affaires*.

Comment se repérer dans un article



Sommaire

PP.	N°	TITRE DU DOCUMENT	THÈME
14	1	La France dans le système-monde <i>(Le XX^{ème} siècle en question)</i>	Portrait économique de la France
26	2	Géographie industrielle de la France <i>(Géographie I^{ère} - Nathan)</i>	La localisation des activités industrielles
38	3	Ils misent sur la France <i>(L'Expansion)</i>	Atouts et points faibles de la France pour les investisseurs étrangers
55	4	A côté de la plaque <i>(Alternatives économiques)</i>	Les conséquences de la dénatalité
66	5	Le possédé du percepteur <i>(Matière à rire - L'intégrale)</i>	Les impôts
78	6	La réforme ou la faillite <i>(Le Monde)</i>	La Sécurité sociale: du rêve à la réalité
88	7	«La crise de l'Etat providence contribue à l'essor de l'assurance individuelle» <i>(L'Expansion)</i>	Les nouvelles caractéristiques de l'assurance
100	8	L'évolution de la syndicalisation <i>(Les petites Affiches parisiennes)</i> Autopsie des syndicats français <i>(Le Nouvel Observateur)</i>	Les syndicats
114	9	Au fait, à quoi ça sert une banque française? <i>(L'Expansion)</i>	Les établissements de crédit
126	10	Actions en direct <i>(Capital)</i>	La Bourse

CARACTÉRISTIQUES DU TEXTE	STRUCTURES RELEVÉES	CONTEXTE SOCIO-ÉCONOMIQUE
Texte extrait d'un cours d'histoire/ économie/géographie	L'expression de la quantité La détermination temporelle	Les secteurs d'activité économique De la France coloniale à la France d'Outre-Mer
Texte et cartes extraits de divers manuels de géographie	L'expression de l'opposition La détermination spatiale	Des provinces à la décentralisation: l'organisation du territoire
Editorial extrait d'un magazine économique bimensuel	L'expression de la concession Les marques de l'argumentation Les marques d'énonciation	Les infrastructures de transport
Editorial extrait d'un magazine économique mensuel	Les éléments de reprise du discours	Population et emploi
Sketch extrait d'un recueil de textes humoristiques	Les substituts lexicaux et grammaticaux Les effets comiques dans la langue	Les prélèvements fiscaux
Éditorial extrait d'un dossier paru dans la presse quotidienne	Les articulateurs logiques L'expression de la cause/ conséquence	La protection sociale
Interview extraite d'un magazine économique bimensuel	L'organisation et l'enchaînement du discours oral L'expression de l'approbation	Les assurances
Résultat d'une enquête Critique de livre parue dans la presse hebdomadaire	L'expression de la comparaison L'expression de l'opposition	Le syndicalisme La représentation des salariés dans l'entreprise
Article extrait d'un bimensuel économique	Les marques d'énonciation L'expression de l'opposition	L'euro
Article extrait d'un mensuel économique de vulgarisation	Les marques d'énonciation	La place financière de Paris

PP.	N°	TITRE DU DOCUMENT	THÈME
140	11	Le moral des petits patrons <i>(L'Express)</i>	La conjoncture économique
152	12	Annonces d'emploi <i>(Le Monde, La Repubblica)</i>	Le recrutement du personnel
164	13	L'intérim, une source de recrutement <i>(Le Monde)</i>	L'emploi
176	14	Directrice trois jours par semaine <i>(L'Expansion)</i>	Le travail à temps partiel
188	15	La société française en dix campagnes de pub <i>(L'Expansion)</i>	La publicité, miroir de la société
204	16	L'aventure du premier hyper <i>(L'Expansion)</i> -On ne peut pas se battre contre la baguette à 1 franc- <i>(Libération)</i>	Le commerce en France
220	17	Le grand chaos informatique est programmé pour l'an 2000 <i>(Le Journal de l'Info)</i> Un software che avrà cent'anni nel 2000 <i>(Il lunedì della Repubblica)</i>	L'échéance de l'an 2000 et ses conséquences sur les réseaux informatisés
232	18	Les comptes du «Monde» <i>(Le Monde)</i>	La comptabilité
244		Petit dictionnaire des sigles cités	

Questo volume è frutto della stretta collaborazione degli autori i quali tengono a precisare il loro singolo apporto:
 Leandro Schena ha curato la supervisione del lavoro e l'analisi linguistica del discorso economico (vol. 2);
 Cécile Desoutter ha elaborato i capitoli 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13, 18;
 Claudia Zoratti ha elaborato i capitoli 2, 3, 4, 7, 12, 14, 15, 16, 17.

CARACTÉRISTIQUES DU TEXTE	STRUCTURES RELEVÉES	CONTEXTE SOCIO-ÉCONOMIQUE
Sondage extrait de la presse hebdomadaire	Présentation et commentaire de données chiffrées	La diversité des entreprises (taille, secteur, statut juridique)
Annonces classées (en français et en italien) publiées dans la presse quotidienne	Les déterminants	L'enseignement supérieur
Historique paru dans la presse quotidienne	Les marques d'énonciation L'argumentation	Les droits des salariés
Portrait extrait d'un magazine économique bimensuel	L'expression de la cause Les registres de langue Les modalités appréciatives	Les catégories socioprofessionnelles
Reproduction de publicités commentées (presse économique bimensuelle)	Les références culturelles	La communication commerciale
Récit historique (presse économique) Série d'interviews (presse quotidienne)	L'écrit oralisé Les modalités appréciatives Les registres de langue	La distribution
Extraits de la presse quotidienne française et italienne	Le discours rapporté Les modalités appréciatives La détermination temporelle	Les nouvelles technologies
Tableau des comptes d'une entreprise (presse quotidienne)	L'expression de la variation de quantité	Les comptes des sociétés Les organes de gestion des entreprises sociétaires

Le chiavi degli esercizi sono disponibili all'indirizzo Internet www.lededizioni.it

Visualizzare la pagina "Catalogo", poi la pagina della collana "Lingue di Oggi".
Nella scheda relativa a questo volume si trova il pulsante necessario per scaricare il file



BAROMÈTRE Chaque trimestre, L'Express et le Conseil supérieur de l'ordre des experts-comptables prennent le pouls des très petites entreprises > **Jean-Marc Biais**

Le moral des petits patrons

CONNAISSEZ-VOUS les TPE? Ce nouveau sigle désigne les très petites entreprises, celles qui composent les gros bataillons du patronat français. Artisans, commerçants ou industriels, ils sont 1 700 000 à avoir un chiffre d'affaires * annuel inférieur à 50 millions de francs. Une taille souvent trop modeste pour être retenus dans les filets * des enquêteurs de l'Insee.

Afin de mieux connaître ces TPE, leur état d'esprit,

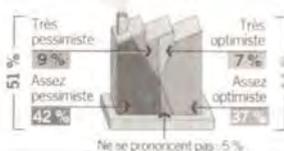
leurs intentions d'embauche *, leurs projets d'investissement, L'Express s'est associé avec le Conseil supérieur de l'ordre des experts-comptables * pour établir tous les trimestres un baromètre de la conjoncture dans cette catégorie d'entreprise. La réalisation technique en est assurée par l'institut CSA.

La première photographie que nous publions (voir le tableau) est d'un gris tirant

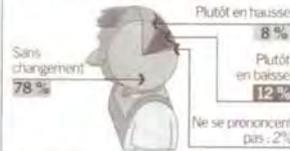
vers le noir. Plus de 50% des petits patrons interrogés sont en effet pessimistes sur l'évolution du secteur dans lequel ils opèrent. Le tiers d'entre eux prévoient un recul * de leur chiffre d'affaires. 81% n'ont aucune intention d'investir. Et, malgré les attraits du contrat initiative-emploi (CIE *), seulement 8% des TPE comptent recruter du personnel dans les trois mois à venir. Plus les sociétés sont petites et plus leurs diri-

> Les petits patrons restent attentistes

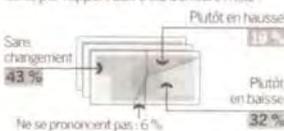
► En ce qui concerne la situation économique de votre secteur, êtes-vous :



► Dans les trois mois, estimez-vous que l'effectif salarié de votre entreprise sera :



► Dans les trois prochains mois, estimez-vous que votre chiffre d'affaires sera, par rapport aux trois derniers mois :



► **81%** des responsables de petite entreprise n'envisagent pas de réaliser un investissement important dans les trois mois à venir (**18%** le prévoient).



Sondage réalisé par le CSA, du 27 novembre au 1^{er} décembre 1995, auprès d'un échantillon national de 700 chefs d'entreprise réalisant un chiffre d'affaires compris entre 1 et 50 millions de francs.

geants apparaissent sombres * dans leur prévisions. Globalement, les provinciaux * sont moins moroses que les Parisiens.

Pour René Ricol, président du Conseil supérieur de l'ordre, «ces chiffres montrent que la machine économique est grippée». Qu'est-ce qui pourrait la débloquer? «Une reprise de la consommation», répond-il. Faute de marchés suffisants, nombreuses sont d'ailleurs les petites entreprises qui doivent déposer leur bilan. «Celles qui sont sorties affaiblies * de la crise sautent aujourd'hui», constate Michel Besson, expert-comptable à Saint-Germain-en-Laye (Yvelines *). Le mouvement est particulièrement dramatique dans le bâtiment.

Le plan PME présenté le 17 novembre par Alain Juppé * n'a pas créé le déclic * de

la confiance. «Il comporte de bonnes mesures, susceptibles de renforcer les capitaux propres des entreprises et de susciter des créations nouvelles, mais ces dispositions n'auront pas d'effet avant un an», prévoit René Ricol. Dans l'immédiat, beaucoup de patrons souhaitent *, outre une relance de la consommation, un recul rapide des taux d'intérêt. Lucien Rebuffel, président de la CGPME *, rappelait récemment que 70% des petites entreprises supportaient des frais * financiers supérieurs à leur bénéfice net *. Toute diminution du prix de l'argent desserre l'étai * de l'endettement. Les banques doivent accompagner le mouvement et modifier le comportement de certains de leurs directeurs d'agence.

Autre revendication: le raccourcissement * des dé-

lais de règlement entre clients et fournisseurs. «Les délais * ont recommencé à augmenter au second semestre de 1994, précise René Ricol. Il faut renverser la tendance par une autorégulation». Les TPE souffrent aussi de la forte baisse des prix de vente. «Il faut sortir de cette situation déflationniste où les marges sont de plus en plus faibles», suggère Jean-François Pissetaz, expert-comptable à Annecy (Haute-Savoie). C'est certainement le mouvement le plus difficile à inverser. Les grandes entreprises doivent notamment arrêter de pressurer * leurs sous-traitants *. «Il faut retrouver une éthique où le plus gros protège le plus faible», espère René Ricol. Puisse-t-il être entendu!

L'Express, 7/12/95

Notes

chiffre d'affaires fatturato

le filet la rete

embauche assunzione

l'ordre des experts-comptables l'albo dei dottori commercialisti

le recul declino

le contrat initiative-emploi (CIE) contrat à durée déterminée (1 an au moins, 2 ans au plus), créé en 1995, pour inciter les entreprises à embaucher des chômeurs de longue durée (inscrits depuis plus d'un an à l'ANPE) ou en situation sociale précaire. L'employeur bénéficie d'une exonération partielle des charges sociales et d'une prime.

sombre oscuro, cupo

provinciaux tous ceux qui n'habitent pas la Région parisienne

affaiblies indebolite

Yvelines département de la Région parisienne

Alain Juppé Premier ministre de 1995 à 1997

le déclic scatto

souhaiter auspicare/augurarsi

CGPME Confédération générale des petites et moyennes entreprises (syndicat patronal)

frais (m pl) costi, spese

bénéfice net utile netto

desserre l'étai (m) allenta la morsa

raccourcissement accorciamento, riduzione

délaï termine

pressurer spremere

sous-traitants terzisti; aziende che lavorano per conto terzi

1. ENTRÉE DANS LE TEXTE

Cet article est le premier d'une série d'enquêtes que l'hebdomadaire *l'Express* publie 4 fois par an depuis décembre 1995 sur le thème des très petites entreprises. Chaque trimestre, les résultats de l'enquête sont présentés sous forme de schéma et commentés par un journaliste.

Démarche de lecture proposée: observation de la façon dont le journaliste interprète des données statistiques et met en texte des interviews.

1.1. Avant de lire le texte

- Dressez une liste d'éléments qui, à votre avis, peuvent être pris en compte pour évaluer la santé d'une entreprise. Comparez ensuite votre liste aux questions qui figurent sur le schéma.
- Recherchez, dans le sur-titre de l'article et le schéma, les mots ou groupes de mots qui rappellent les termes utilisés dans le titre:
 - a) moral
 - b) petits patrons

2. LES INFORMATIONS DU TEXTE

2.1. Les bases de l'enquête (§ 1 et 2)

2.1.1. Les interviewés

- Quel critère est retenu pour définir les TPE?
- Dans quels secteurs d'activité les trouve-t-on?
- Combien en compte-t-on?

2.2.1. Les organismes enquêteurs

- Faites correspondre chaque organisme à sa fonction:

a) L'Express	1) Association professionnelle
b) L'Insee	2) Institut de sondage
c) Le Conseil supérieur des experts comptables	3) Institut National de la statistique et des études économiques
d) Le CSA	4) Magazine hebdomadaire
- Lequel de ces organismes ne participe pas à l'enquête dont il est question dans l'article?

2.2. L'enquête et ses résultats (§ 3)

2.2.1. L'article présente une photographie plutôt noire des petites entreprises. Le schéma, moins pessimiste, a pour titre: «Les petits patrons restent attentistes».

- Complétez la deuxième colonne du tableau ci-dessous à partir des chiffres cités par le journaliste dans l'article.
- Proposez ensuite, en sélectionnant d'autres informations fournies par le schéma, une vision plus attentiste ou positive de la situation.

INFORMATIONS DEMANDÉES	VISION PESSIMISTE DU JOURNALISTE (EXPRIMÉE DANS L'ARTICLE)	VISION ATTENTISTE (À PARTIR DES DONNÉES DU SCHÉMA)
Perception de la situation du secteur	50 % sont pessimistes	ex.: presque la moitié sont plutôt optimistes
Perspectives d'évolution du chiffre d'affaires		
Perspectives d'investissement		
Perspectives de recrutement		

2.2.2. La vision pessimiste de la situation apparaît aussi à travers un certain nombre de termes qui ont une connotation négative. Retrouvez le sens de ces termes en vous aidant du contexte:

- Les provinciaux sont moins **moroses** que les Parisiens (fin du 3^e §)
 - a) retardataires
 - b) battus
 - c) riches
- La machine économique est **grippée** (4^e §)
 - a) repartie
 - b) ralentie
 - c) obsolète
- **Faute de** marchés suffisants (4^e §)
 - a) en l'absence de marchés suffisants
 - b) à cause de marchés suffisants
 - c) malgré des marchés suffisants
- Les entreprises **doivent déposer leur bilan** (4^e §)
 - a) doivent faire leurs comptes de fin d'année
 - b) sont en cessation de paiement (en faillite)
 - c) doivent publier leur situation patrimoniale

2.3. Les commentaires de l'enquête (§ 4-5-6)

2.3.1. Pour commenter l'enquête, le journaliste a interviewé un certain nombre de personnes.

- Quelle est leur profession?
- En quoi l'indication de leur provenance géographique présente-t-elle un intérêt?

2.3.2. Face à une situation difficile dont les conséquences sont parfois douloureuses, les experts-comptables interviewés par le journaliste accusent les responsables de la situation et expriment des attentes.

Complétez le tableau suivant qui schématise ces différents éléments:

SITUATION	RESPONSABLE	CONSÉQUENCES	ATTENTES
«faute de marchés suffisants»	• la situation générale de l'économie	• les entreprises déposent le bilan	• reprise de la consommation
Taux d'intérêts élevés	•	•	• recul des _____
«les délais ont recommencé à augmenter»	•	∅	• raccourcissement des _____
«forte baisse des prix de vente»	•	• marges _____	• sortir de la situation _____

3. DU TEXTE À LA LANGUE

3.1. Des pièges à éviter

3.1.1. Observez le § 3:

- «**plus de 50%** des petits patrons sont pessimistes»
- «**le tiers** d'entre eux prévoient un recul de leur chiffre d'affaires»
- «**81%** n'ont aucune chance d'investir»

- Dans l'expression de pourcentage, le verbe s'accorde-t-il avec le premier élément du sujet ou le second?
- Lorsque le sujet est uniquement un pourcentage, le verbe est-il au singulier ou au pluriel?
- Le pourcentage est-il précédé d'un article?

Traduisez: *In Francia, il 90% delle ditte sono delle piccole o medie imprese.*

—

Il 50% dei dipendenti lavora per le grandi aziende.

—

3.1.2. «Outre une relance de la consommation»

A la différence de l'italien [oltre a], **outre** en français n'est pas suivi d'une préposition. Il peut être remplacé par: en plus de, à part ...

Traduisez: *Oltre a una ditta farmaceutica, possiede una scuderia di cavalli arabi.*

—

3.1.3. Attention aux mots qui ont un genre ou un nombre différent en français et en italien:

la consommation (f sing) = *i consumi* (m pl)

le chiffre (m) = *la cifra*

la donnée (f) = *il dato*

l'effectif = *il numero di dipendenti, l'organico*. Pour indiquer le nombre des salariés d'une entreprise, on peut dire **l'effectif** ou bien **les effectifs** (pluriel ou singulier)

Traduisez: *Il numero dei dipendenti della Renault sta diminuendo.*

—

I dati dell'Istat dimostrano che i consumi di vino di qualità sono aumentati nel '97 rispetto al '96.

—

4. DU TEXTE AU LEXIQUE DE L'ÉCONOMIE

4.1. Les mots dans leur contexte

Complétez les phrases avec les termes suivants tirés de l'article:

frais financiers
sous-traitants

bénéfice net
bâtiment

effectif
déflation

chiffre d'affaires
délais de règlement

- Plus les taux d'intérêt sont élevés, plus les _____ des entreprises sont élevés.
- Les _____ accordés par ce fournisseur sont de 30 jours fin de mois.
- En période de _____, les prix ont tendance à diminuer.
- Le _____ est le résultat de l'entreprise après versement de l'impôt.
- Le total des ventes effectuées pendant l'exercice est le _____
- C'est l'ensemble des industries et métiers qui concourent à la construction d'édifices:
_____.

- g) La plupart des constructeurs automobiles confient la fabrication des sièges de voiture à des _____.
- h) En France, l'_____ employé par l'Etat représente 25% de l'ensemble des salariés.

4.2. Les relations lexicales

Trouvez dans les § 3, 4, 5 et 6 le contraire des mots suivants:

- | | |
|------------------|-----------------------------------|
| a) une avancée → | g) augmentation → |
| b) licencier → | h) resserrer → |
| c) bloquer → | i) allongement → |
| d) renforcées → | j) hausse → |
| e) la méfiance → | k) une situation inflationniste → |
| f) affaiblir → | |

DU TEXTE AU CONTEXTE

La diversité des entreprises

Il existe en France environ 3 millions d'entreprises qui sont profondément différentes les unes des autres. Elles peuvent cependant être regroupées suivant 3 grands critères de classement:

CRITÈRES	TYPES D'ENTREPRISES
NATURE DE L'ACTIVITÉ ÉCONOMIQUE	<p>Les entreprises peuvent être classées:</p> <ul style="list-style-type: none"> • par secteur d'activité: <i>primaire</i> (agriculture, pêche et extraction minière), <i>secondaire</i> (industrie), <i>tertiaire</i> (services), <i>quaternaire</i> (informatique, électronique). On assiste aujourd'hui à une tertiarisation de l'économie puisque le secteur tertiaire représente en France environ 70% de la population active, contre 25% pour le secondaire et 5% pour le primaire. • par branche: c'est-à-dire par type de biens produits ou de services fournis. Par exemple, les <i>biens intermédiaires</i> (qui comme le verre, le papier ... entrent dans la composition d'autres biens), <i>les biens d'équipement</i> (qui sont faits pour durer), <i>les biens de consommation courante</i>, <i>les services marchands</i> (ex.: la coiffure), <i>les services non-marchands</i> (essentiellement fournis par les administrations publiques qui vendent le service à un prix inférieur à son coût réel; ex.: l'école ou l'université publiques) ...

CRITÈRES	TYPES D'ENTREPRISES
DIMENSION	Si l'on retient le critère du nombre de salariés, on distingue en général: <ul style="list-style-type: none"> • les très petites entreprises (TPE): de 0 à 9 salariés • les petites et moyennes entreprises (PME): de 10 à 499 salariés • les grandes entreprises (GE): plus de 500 salariés
ORIGINE DES CAPITAUX ET STRUCTURE JURIDIQUE	Le capital d'une entreprise peut être public ou privé: <ul style="list-style-type: none"> • l'entreprise publique peut être une <i>entreprise nationalisée</i> (tout le capital appartient à l'Etat), <i>un établissement public industriel et commercial</i> ou EPIC (c'est en général un monopole, ex.: EDF), <i>une régie d'Etat ou municipale</i> (ex.: une piscine municipale), <i>une société d'économie mixte à participations privées et publiques</i> (ex.: Air France). • l'entreprise privée peut aussi se présenter sous différentes formes: <ul style="list-style-type: none"> ◦ <i>l'entreprise individuelle</i> ◦ <i>la société de capitaux ou de personnes</i> ◦ <i>la coopérative et la mutuelle</i> dont les profits ne sont jamais redistribués aux sociétaires et dans lesquelles chaque adhérent dispose d'une voix quel que soit son apport de capital.

Le choix d'un statut juridique

La plupart des entreprises françaises ont opté pour l'un des statuts suivants, définis par le droit commercial: entreprise individuelle; société de personnes, société de capitaux, société mixte:

- **L'entreprise individuelle**: c'est l'entrepreneur qui prend, seul, tous les risques puisqu'il est responsable, sur ses biens personnels, des dettes de l'entreprise.
- **Les sociétés de personnes**: elles sont constituées en raison de la personne des associés. La part de chacun (appelée *part sociale*) est en principe personnelle et n'est cessible que dans certaines conditions.

La plus répandue est la **SNC** (société en nom collectif). Celle-ci réunit plusieurs associés qui ont tous la qualité de commerçant et répondent indéfiniment et solidairement des dettes de la société. Par contre, seul un capital de 1 franc est exigé pour sa constitution.

La **SCS** (société en commandite simple) est également une société de personnes.

- **Les sociétés de capitaux**: elles sont constituées en raison des capitaux apportés. Les parts d'associés (appelées *actions*) sont négociables et peuvent être transmises librement. La responsabilité financière des associés est limitée au montant de leurs apports.

La **SA** (société anonyme): elle est composée d'au moins 7 membres qui apportent au minimum 250.000 francs de capital. Elle permet de faire un appel public à l'épargne (c'est-à-dire d'être cotée en bourse).

La **SCA** (société en commandite par actions) comprend deux catégories d'associés: d'un côté, les commandités, considérés comme des associés en nom collectif et de l'autre les commanditaires, dont la situation peut être assimilée à celle des actionnaires de sociétés anonymes.

• **Les sociétés mixtes**: les associés sont financièrement responsables à concurrence de leurs apports. Mais, à la différence des sociétés de capitaux, les parts (appelées *parts sociales*), ne sont négociables et cessibles que dans certaines conditions.

La **SARL** (société à responsabilité limitée): c'est la structure juridique la plus fréquemment choisie. Elle réunit au minimum 2 et au maximum 50 personnes qui doivent apporter un capital minimal de 50.000 francs.

L'**EURL** (entreprise unipersonnelle à responsabilité limitée): c'est une SARL comportant un seul associé. Elle permet à l'entrepreneur, qui est l'associé unique, de limiter ses risques au montant de son apport (le capital).

La PME

Il n'existe pas, en France, de définition légale des PME (petites et moyennes entreprises). On considère qu'elles correspondent à des entreprises dont le chiffre d'affaires ne dépasse pas 100 millions de francs et dont l'effectif est inférieur à 500 salariés. En 1995, les TPE et PME représentaient 99,8% du nombre des entreprises françaises et rassemblaient 69,4% des salariés.

On appelle PMI les entreprises spécialisées dans le domaine industriel. Ce sont des sous-ensembles des PME.

Les PME deviennent de plus en plus souvent les partenaires de grands groupes qui externalisent (sous-traitent) une partie de leurs activités.

La sous-traitance

C'est le contrat qui consiste pour une entreprise à confier à d'autres entreprises, en général plus petites, une partie de sa production. L'entreprise qui confie le travail est le **donneur d'ordres** [commitentel], celle qui l'accepte, le **sous-traitant** [azienda che produce per conto di terzi].

Les groupes

Le groupe est le résultat d'un processus de concentration. C'est un ensemble de sociétés comprenant une **société-mère** et des sociétés dépendantes. Si la société-mère possède plus de 50% d'une société dépendante, celle-ci est appelée **filiale**. Si la part de capital détenue est comprise entre 10 et 50%, on dit que la société-mère possède une **participation**.

Le holding est un groupe financier dont l'objet est de contrôler diverses sociétés (par des créations de filiales ou des prises de participation) pour en orienter la stratégie.

Une **coentreprise** [joint venture] est un projet économique élaboré par une association d'entreprises constituée selon des modalités permettant, en général, de bénéficier des synergies des entreprises associées.

Entreprise et établissement

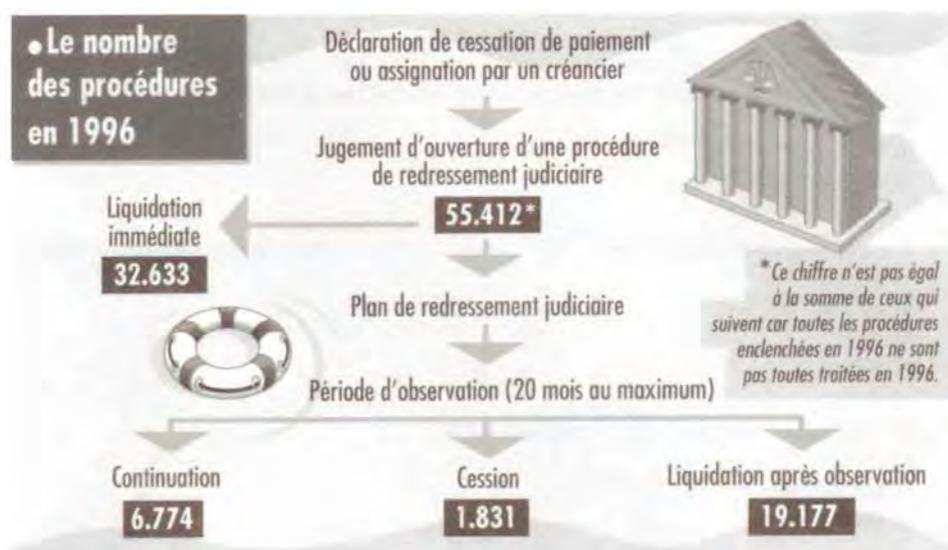
Une même entreprise peut avoir plusieurs **usines**, ou plusieurs **points de vente** dispersés géographiquement: ce sont des **établissements** de cette entreprise.

Les entreprises en difficulté

Toute personne ou entreprise qui ne peut faire face à son passif exigible avec son actif disponible se trouve en **état de cessation des paiements**. Elle doit déclarer cet état au greffe [cancelleria] du tribunal de commerce; cette déclaration appelée **dépôt de bilan** [dichiarazione di fallimento] déclenche une publicité et amorce une procédure judiciaire qui s'articule en plusieurs étapes.

Dans un premier temps, un **administrateur judiciaire** [curatore fallimentare] met en place une procédure de **redressement judiciaire** [amministrazione controllata]. Il surveille la gestion de l'entreprise, établit un plan de redressement et cherche de nouveaux moyens de financement. Eventuellement, une cession partielle de l'entreprise pourra lui permettre de repartir sur de nouvelles bases.

C'est seulement en cas d'échec de cette première phase qu'intervient un **mandataire-liquidateur** [liquidatore] qui procède à la **liquidation**: vente des actifs et remboursements des créanciers entraînant la disparition de l'entreprise.



Faites le bilan de votre lecture!

Après avoir lu la partie du texte au contexte, sélectionnez la bonne réponse à chacune des questions suivantes.

1. L'école publique est un service:
 - a) marchand
 - b) non marchand
 - c) commercial

2. L'aluminium est un bien:
 - a) d'équipement
 - b) de consommation courante
 - c) intermédiaire

3. Une entreprise dont le capital est à la fois public et privé est une:
 - a) mutuelle
 - b) société d'économie mixte
 - c) entreprise nationalisée

4. Une entreprise qui compte 350 salariés est une:
 - a) TPE
 - b) PME
 - c) GE

5. La mutuelle est une société _____ spécialisée dans le domaine de l'assurance dans laquelle les membres sont à la fois assureurs et assurés.
 - a) publique
 - b) de capitaux
 - c) coopérative

6. Dans une société de personnes, les _____ sociales ne sont pas librement cessibles.
 - a) actions
 - b) parts
 - c) quotas

7. Les associés d'une SNC ont tous la qualité de:
 - a) gérants
 - b) actionnaires
 - c) commerçants

8. Le capital social minimum d'une SARL est de:

